

IL FRIULI

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del garante: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina: Per più inserzioni presso la centralina...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestro 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato centesimi 5.
Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura) N. 6

Telefono. Un numero arretrato centesimi 10.

Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa al Giornale.
Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato a voler mettersi al corrente.

DALLA CAPITALE

La festa degli alberi con l'intervento dei reali.

Roma 31 — Questa mane sul monte Antenne venne celebrata solennemente la festa degli alberi. In apposite tribune costruite alle falde del monte assistettero alla cerimonia i sovrani; intervennero pure i ministri Nasi, Baccelli, Di San Martino e Morin, i sotto segretari di Stato Baccalli e Cortese, rappresentanze del Senato e della Camera, il corpo diplomatico, autorità civili e militari e numerosi invitati. Parteciparono alla festa gli alunni e le alunne di tutte le scuole di Roma e reparti di truppa del presidio. Vi assistette un numerosissimo pubblico che occupava le alture circostanti al monte Antenne.

Per le Casse agrarie.

Roma 31 — Fra i Ministri del tesoro e dell'agricoltura si sta trattando per un progetto di legge relativo all'istituzione di Casse agrarie che fu esaminato dalla Commissione consultiva per il credito agrario.

L'enciclica pasquale.

Roma 31 — L'Osservatore Romano, a proposito della lettera apostolica di Leone, dice che in questa lettera colla quale il Papa quasi a modo di testamento si indirizzò al mondo cattolico è condensata la sintesi di un pontificato.

La lotta elettorale amministrativa a Roma.

Roma 31 — Sono già incominciate le riunioni preliminari circa la prossima lotta elettorale amministrativa. Tutto fa ritenere l'accordo fra i partiti popolari e i liberali costituzionali per combattere ed escludere dal Campidoglio i clericali.

Per gli uscieri giudiziari.

Il disegno di legge sull'ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari, verrà quanto prima discusso alla Camera.

Questa legge, col prescrivere quale requisito d'idoneità la licenza tecnica o ginnasiale negli aspiranti, mira a depurare la classe degli uscieri da tutti gli elementi che per insufficienza di studi, male potrebbero adempiere il mandato delicatissimo loro affidato.

Ma il disegno diventa iniquo quando vuole costringere tutti coloro che già si trovano nelle condizioni volute dall'art. 2 n. 7 (e che cioè superarono la licenza del ginnasio o della scuola tecnica) ad affrontare un nuovo esame di concorso.

Noi crediamo che, come la legge ha provveduto con l'articolo 14 a sanare una eccezione in favore di quegli uscieri che hanno compiuto i 40 anni, abilitandoli ad affrontare il concorso senza obbligo di produrre la licenza di cui sopra, avrebbe dovuto provvedere anche per quegli aspiranti che, dichiarati idonei nell'ultima prova, produssero questo certificato di studi, non richiesto, quale titolo del concorso, per trovarsi a parità di merito in condizione privilegiata di fronte agli altri concorrenti.

Con la promulgazione di questa legge resterebbe inutile lo sforzo di attività messa in essere da questi aspiranti per conseguire quel diploma, quando, nonostante la esibizione di questo, fatta in precedenza, si costringessero a tentare l'alea di un nuovo concorso.

A noi sembra, quindi, che sarebbe opera assai saggia se il Parlamento proponesse una modificazione al disegno, tendente a far ammettere, senza un nuovo esame, nella categoria degli uscieri giudiziari, tutti coloro che nell'ultimo esame d'idoneità esibirono, fra gli altri titoli, la licenza tecnica, o ginnasiale.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte in una facciata.

Una parola di pace!

La Pasqua della Cristianità è caratterizzata da una espressione di tregua alle ire ed ai lutti umani, da una ideale espressione di pace. Per fedeli in Cristo, essa è dunque giorno di mite letizia: celebrano gli Ebrei l'angelo sterminatore, i Cristiani celebrano invece la dolcezza e il gaudio rifioriti dopo le amarezze accecianti. Ed ecco perchè da noi si guarda a questa festa come alla bianca luce d'un giorno sereno, come al simbolo pacifico d'una vita nuova; ed ecco perchè, annunciata per l'occasione la parola di quegli che si chiama Vicario di Cristo in terra, tutti i buoni son corsi ad ascoltarla con l'animo mitemente disposto ad accogliere quel balsamo, onde sono avidi sempre i nostri cuori che la passione turba e addolora.

Ma, ahimè! La più discreta aspettazione non fu mai così brutalmente delusa. Anzi che l'attesa e invocata parola di pace, ci giunge l'astiosa diatriba; proprio in un tal giorno, parte dalla cattedra di Pietro l'apostrofe irata e aggressiva contro i fratelli.

Le labbra del Pontefice si sono dischiuse, ma per lasciar passare un acre invito all'odio anzi che il promesso appello all'amore!

Leone XIII infatti, nella sua enciclica licenziata jeri'altro ai fedeli, esprime un tenace livore contro tutto quanto è pur sacro patrimonio dell'Italia nuova. Della libertà nostra dice:

« Udimo già esaltare al cielo i benedici della libertà, e magnificarla come il farmaco sovrano e lo strumento incomparabile di pace operosa e di prosperità. Ma i fatti la chiarirono inefficace all'uopo. I conflitti economici e le contese di classe divampano da ogni parte, e di un riposato vivere cittadino non si vedono neppure gli inizi, che, anzi, ognuno può esser testimone che la libertà, quale oggi la intendono, largita promissivamente, al vero e al falso, al bene e al suo contrario, non è riuscita che ad abbassare quanto v'ha di nobile; di santo, di generoso, e a spianare la via a delitti, a suicidi, ad ogni sfogo di volgari passioni ».

Passando quindi a difendere la Chiesa dall'accusa di essere nemica della scienza e della libertà, di usurpare i diritti dello Stato e d'invadere il campo politico, attacca vivamente la Massoneria, cui attribuisce ingenuità nelle amministrazioni e legislazioni dello Stato e la persecuzione contro la Chiesa, additando come prova la contemporaneità delle recenti persecuzioni scoppiate nei vari Stati.

Il Papa parla poi della guerra al sacerdozio e agli ordini religiosi. Lamenta la usurpazione del principato civile.

« Il Papa è forzato nella sua Roma a chiudersi nella propria dimora, perchè stretto da una potenza nemica e ridotto — nonostante le irrisorie malavoglie di rispetto e precarie promesse di libertà — in condizioni anormali, ingiuste ed indegne per l'eccelsa sua ministero ».

Si fa sempre più evidente che la rapina civile della sovranità fu compiuta per abbattere la stessa spirituale potestà del capo della Chiesa. Pertanto la società che sottrasi alla Chiesa decade o rovina, separando ciò che Iddio volle congiunto ».

E avanti di questo passo!

E non par dunque questa una loquela più adatta alla glorificazione sterminatrice della pasqua d'Israello?

Non è qui l'appello ai più miseri rancori di parte, quasi l'augurio al rinfocolarsi degli odi settari? Tutta l'ostilità della politica vaticana, tutta la perniciosa delle querimoniose proteste sue contro lo Stato, tutta la trista ingor-

dia del dominio terreno onde la Chiesa si deturpa o la Fede si svia, son qui accolte e condensate ad edificazione ineffabile di quanti ha nemici l'Italia!

Non noi certo ci meraviglieremo di questa enciclica in cui non è che la conferma del contegno al quale il Vaticano ha votata tutte le sue forze; nè crediamo che alcuno si preoccuperà di ribattere questa vietata acceca stiltata con al paese intenzionale polemica.

Ma valeva la pena di rilevarlo, di notare l'espressione d'un così acre linguaggio proprio nel di più misticamente dolce, più gloriosamente sereno: Cristo risorge vittorioso sulla nequie umana per liberarsi nel cielo, e gli apostoli suoi si abbattono e si alzano nella bramosia della terra! Questo si doveva rilevare.

Ma non invociamo alcuna risposta alla nuova provocazione. Lo Stato non ha che a proseguire volgendo la sua funzione civilizzatrice e benefica a profitto degli umili, dei diseredati. « Chi ama il povero, ama Gesù » è scritto nell'Evangelio. Sarà così lo Stato laico più veracemente interprete del pensiero cristiano, pronuncerà quella parola di pace, cui pare siasi rifiutato per sempre le labbra dell'irato Vegliardo di Roma!

FEDALTO.

Una dimostrazione all'Es. Zanardelli.

Brescia 31 — Zanardelli, accompagnato da Massimini e da Ciuffelli, si recò a Salò per visitare le località danneggiate dal terremoto.

Nel pomeriggio 400 cittadini di Salò col Sindaco, il sottoprefetto e la musica, si recarono alla villa Zanardelli a Maderno e fecero una cordiale dimostrazione di affetto e di ringraziamento a Zanardelli per il suo interessamento per la riviera Benacense.

I richiamati

saranno inviati ai propri reggimenti.

Il Giornale d'Italia dice che in seguito ai noti incidenti militari gli ufficiali superiori del Ministero della guerra ed anche il sotto-segretario Zanelli avevano subito proposto di ordinare che i richiamati, i quali nelle loro città sono borghesi in abito militare, fossero mandati ai reggimenti cui appartengono per ragioni di mobilitazione, ma il Ministro della Guerra rispose di voler prima interpellare il Presidente del Consiglio.

Sembra però che questa disposizione sia stata già presa.

LA PASQUA A MADERNO.

Brescia 30 — Nasi è arrivato stamane a Maderno col segretario particolare Lombardo, e si tratteneva a colazione con Zanardelli che ebbe pure la visita del ministro plenipotenziario della Svizzera, Carlin, presso al Quirinale. Era presente pure Massimini. Col piroscalo Garda era stato accompagnato fino a Salò da Zanardelli. Partirono per Roma Nasi e il plenipotenziario Carlin. Nasi assisterà domani a Roma alla festa degli alberi.

Martedì una schiera di 300 stranieri della colonia soggiornante sulla riviera del Benaco farà all'onorevole Zanardelli una dimostrazione di simpatia.

Gli studeali maltesi a Catania.

Banchetto in onore degli studenti. Catania 30 — Stasera all'albergo Bristol la Società « Dante Alighieri » offerse un banchetto agli studenti maltesi.

Allo sciampagne pronunziarono patriottici discorsi il presidente della Dante Alighieri, Pizzarelli, e alcuni studenti maltesi.

Gli oratori furono vivamente applauditi.

Catania 30 — Stamane gli studenti maltesi visitarono i monumenti. Nel pomeriggio vi fu un corso di gala al giardino Bellini con animatissimo getto di fiori.

Vennero suonati gli inni patriottici, applauditissimi, fra grida di: « Viva Malta, viva l'Italia! ».

Signorine! Astenetevi dalle comprite dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

Zanardelli e i provvedimenti per Napoli.

Napoli 31 — Zanardelli, rispondendo a un telegramma di ringraziamento del Sindaco a nome della Giunta e della cittadinanza, dice di compiacersi vivamente di aver potuto dimostrare coi provvedimenti convenuti, il suo entusiastico affetto e la sua devozione ammiratrice per Napoli cui la Nazione deve tanto.

Congresso Nazionale dei maestri.

Bologna 29 — Siamo alla quarta e rumorosa seduta. La discussione procede lenta... e tumultuaria certe volte. I singoli articoli vengono discussi animatamente e alla discussione prende anche parte il m. Carlo Fattorelli rapp. dell'Ass. Mag. Friulana. Prevale l'idea federalista e le modificazioni portate allo schema di statuto proposto dalla Presidenza, tendono appunto a tale scopo.

L'on. Credaro — sempre brillante ed arguto — sa mantenere col frizzo salace a posto certi oratori incontentabili. Se dobbiamo misurare la saldezza dell'unione magistrato dall'interesse e dalla passione dei maestri nel discutere, dobbiamo dire che ben salde radici ha posto lo spirito d'associazione nell'animo dei maestri italiani. Vi manderò un ampio articolo, nel quale vi dirò schiettamente le mie impressioni.

Questo per ora vi dico: il Congresso di Bologna è politicamente sintomatico. Le forze giovani, le energie moderne si sono splendidamente affermate.

T. Angelo Tonello.

CRONACA ITALIANA

Una scena fragorosa d'amore — Genova 30 — Un fatto strano e doloroso si svolse ieri a Sestri Ponente.

In una casa di via della Grotta abita colla famiglia una bella fanciulla diciassettenne, certa Ernesta Riccardi, fidanzata ad un bravo operajo ventenne che coabitava col parenti dell'innamorata. Ottimi rapporti regnavano tra i due futuri sposi; senonchè ieri, il giovane, certo Carravati Guido, nell'uscir di casa per recarsi a passeggio, non venne scongiolato dalla fidanzata.

Il giovanotto indispettito rivoltesi a lei disse: — Tu non vuoi che io esca dalla porta? ebbene, uscirò dalla finestra.

E in così dire scavalcatosi il davanzale si gettò con tutta prudenza, calandosi cioè a mezzo di un ferro, nel sottostante poggiolo da cui per una scala si scende in piazza.

La ragazza spaventata dall'atto di lui, temendo che il giovanotto si fosse realmente gettato giù dal balcone, spinta da un impulso potente d'amore scavalcò a sua volta il davanzale della stessa finestra, e si gettò, sul serio, nel sottostante poggiolo.

Fortuna volle che, nonostante il salto di 4 metri, la fanciulla rimanesse incolume.

Il fidanzato intanto a tale scena corse presso di lei a consolarla e tutto finì in una riconciliazione. Poche lacrime di gioia furono l'epilogo della commediola d'amore dei due giovani fidanzati ai quali auguriamo un buon matrimonio.

L'emozionante suicidio d'una signora — Firenze 30 — Ieri sera durante la passeggiata al parco delle Casine, si vide una signora elegante aggirarsi concitata presso il monumento del principe indiano, indi sparire.

Un passante rinvenne una mantellina di peluche recante nella tasca interna un biglietto in cui si prega colui che lo leggerà a dire vigliacco al marito, tener bene la bambina ed altre disposizioni, dichiarando di suicidarsi perchè maltrattata e discacciata dal marito. Perdonna a tutti, eccetto a lui.

I barcaioli cercarono invano il corpo della sciagurata nel fiume Arno.

Nel Sud-Africa.

Una grossa vittoria boera. L'Ata 31 — Nell'ultima settimana di febbraio vi fu una sanguinosa battaglia sulle montagne di Klipriver fra boeri e inglesi.

I boeri rimasero vittoriosi e occuparono una lunga serie di blockhaus.

Nessuna trattativa fu ancor fatta. Pretoria 31. — Gli sforzi di Schalk Burger per iniziare trattative con Stejn finora non ebbero nessun successo.

COSE D'ARTE.

Cercando di concludere.

(A proposito della Francesca di D'Annunzio) Ora che questa nuova Francesca ha finito, colla rappresentazione al « Goldoni » di Venezia, la sua peregrinazione attraverso le scene italiane, cerchiamo di raccogliere le voci della naticella D'Annunziana e di desumerne, se è possibile, dal giudizio dei maggiori pubblici italiani, qualche cosa di concreto. Non intendo già di far un esame critico dell'opera d'arte, (ciò che sarebbe un lavoro troppo arduo ed ozioso dopo tanto che è stato fatto di tal genere) ma soltanto di ricercare quanta energia vitale abbia in questa nuova tragedia, che ha avuto, tra gli altri, il merito di far riloggera a molti il V. canto dell'inferno dantesco.

Prima delle chiacchiere i fatti: Roma, Genova e Torino le fecero accoglienza ostile, Milano e Venezia le furono larghe di applausi; che vuol dire ciò? Forse che il modo di sentire l'arte è così disparato tra le città italiane? O così diversa l'educazione delle cittadine da poter essere apprezzato solo da talune città che altre non riescono ad afferrare?

Nè l'una cosa nè l'altra: Tra i due opposti giudizi, tra il fischio e l'applauso, v'è la via giusta, ch'è quella di mezzo in medio stat virtus. Gabriele D'Annunzio sia per le sue opere, sia per la sua personalità si è creato un ambiente siffatto che mentre da alcuni è venerato da altri è apprezzato nel modo più crudele. Questa è una delle ragioni per le quali la sua Francesca da Rimini ha navigato ora in burrasca ed ora in bonaccia.

Circola nei ritrovi artistici la voce che alcuni capocomici abbiano deciso di introdurre questa Francesca nel loro repertorio; intenzione buona in quanto farà sì che anche i pubblici delle città minori possano partecipare a questa specie di referendum artistico. Ma un'obiezione si può fare in proposito: E' cosa certa che questa Francesca abbia in sé sufficientemente equilibrato l'elemento teatrale, al da poter avere una vitalità effettiva sulle scene? E cosa certa che una tragedia scritta oggi, abbia in sé quel potere che hanno a stento quelle di Shakespeare e del nostro grande Alfieri di interessare il pubblico? Qui è il nodo della questione, dice Amleto.

Il dire che rifare la tragedia dei due grandi amanti sia un errore pel solo fatto che Dante la ha sul suo breve episodio tessuta con arte inarrivabile, non è giusto; sarebbe anzi assai bello che traendo la sua ispirazione da sì elevata concezione artistica, il poeta teatrale d'oggi riuscisse a commentare nel popolo tutto, ciò che questi da solo non può interamente sentire; ma l'opera di commentatore è ardua assai allora che si tratta di Dante, così ardua che non vi arrivò l'ingegno dal Pellico, né oggi quello di Gabriele D'Annunzio.

Non si può negare che i meriti seri distinguono dalle altre sorelle la Francesca del D'Annunzio: essa è più storicamente vera, così nei personaggi come nell'ambiente; essa contiene pagine di lirica aglie e feresa, quali sono quelle del cicaleggio delle dame di Francesca nel primo atto, pagine di ardente passione e di drammatici affetti, ma sia per la troppa ricercatezza di cui è rivestita la forma, sia per i troppi riempitivi poetici cui ha ricorso l'autore a fine di delineare il carattere di Francesca e quello troppo mancante di Paolo, o sia infine perchè non v'è adeguato intrascio drammatico a sviluppo d'azione, questa nuova Francesca non potrà che essere ammirata quale nobile tentativo d'arte, ma dovrà rinunciare a quella vita teatrale che amicamente conduce da alcuni mesi.

Ciò non toglie però che si debba essere grati a Gabriele D'Annunzio che col suo nuovo lavoro ci ha richiamato alle più pure fonti della ispirazione italiana, e ci ha fatto vivere nella speranza attesa, solo in parte delusa, della rivelazione del suo carattere di drammaturgo.

Esprimiamo il voto che il suo primo nuovo lavoro sia un passo più decisivo verso quella desiata meta che purtroppo per noi italiani resta ancora una nobile ma semplice aspirazione: il teatro nazionale moderno.

Milano, 28 marzo.

C. Chapparon.

UDINE

Primo aprile Oggi è la ricorrenza del famoso pesce; è la giornata dei tiri birboni; in guardia adunque, o lettrici e lettori.

Volte un buon consiglio? Non prendete oggi nessuna decisione, non rispondete né sì né no, come se foste gli on. Morpurgo e De Asarta dell'avvenire, mantenetevi insomma nel perfetto contegno di chi... non sa che pesci pigliare!

A domani dobbiamo rimandare — causa la ressa di notizie di questi due giorni — la pubblicazione del primo d'una serie di articoli sul recente convegno degli agricoltori friulani.

I Generali. Il duca d'Aosta venne promosso tenente generale e nominato comandante della divisione di Torino; il tenente generale Guy, comandante della divisione di Verona, venne nominato comandante del corpo d'armata di Palermo; il tenente generale Bisesti, comandante della divisione di Chieti, venne trasferito a quella di Verona.

I cavalieri del lavoro. — Il secondo elenco dei cavalieri del lavoro scelti fra gli industriali provenienti dalla classe operaia, si pubblicherà il 21 aprile.

La sagra di S. Caterina. La sagra di S. Caterina procederà ieri antichissima più degli altri anni. In tutto il pomeriggio fuori porta Poscolle fu un vivai ininterrotto e... eccentrisimo di giardinieri, vetture e padoni. — Ai prati di S. Caterina una folta indulta e un'allegria da non si dire.

Si bevette, si cantò e si ballò; si si divertì un mondo e tutto senza alcun inconveniente di sorta. Una carissima festa insomma; e così va bene.

I prodotti del dazio. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 78235.97 Quelli del marzo 1901 furono di » 63831.19

Quindi in meno L. 12404.78 I prodotti del primo trimestre corr. anno furono di L. 215890.18 Quelli del I. trim 1901 » 201344.44

Quindi in più nel primo bimestre corr. anno L. 14345.72 Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese di marzo furono 58

Cucina Popolare Economica. Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il seguente risultato: Minestre 4230 — Ossi maiale 137 — Carne 66 — Pane 3608 — Vino 288 — Verdura 474 — Baccalà 64 — Totale N. 8876 razioni.

UN BRUTTO INCIDENTE. Questa mattina il signor Oreste Grifaldi veniva con la sua carrozella per sotto il portico di Mercatovecchio. Dirimpetto al negozio mode Schiavi non scorgendo un gradino fece con la sua carrozella un salto e andò per terra battendo fortemente la testa sulle pietre.

Tosto da due persone fu collocato in vettura e condotto alla sua abitazione dove subito accorse il dottor Muraro per la medicazione. Speriamo che ogni caso grave sia scongiurato.

Scenote deplorabili. I vetturali n. 32 e n. 8 addetti al servizio alla Stazione, per futuri motivi incominciarono ieri alle ore 17 circa a bisticciarsi, scambiandosi una quantità di parole ingiuriose e attirando l'attenzione e le disapprovazioni del pubblico.

Non è tanto infrequente il caso di simili scenate che presso i passanti e specialmente presso i forestieri non possono fare che una pessima impressione. Ciò veramente si dovrebbe evitare.

Manovre militari. Il Ministero della guerra ha determinato che si eseguiscono le manovre di campagna dal 1 al 12 settembre da tutti i corpi di armata; nel corpo di armata di Verona inoltre avranno luogo: un campo di brigata di cavalleria dal 10 al 30 settembre; una esercitazione di avanscoperta dal 6 al 18 settembre, cui parteciperanno i reggimenti Piemonte, Novara, Montebello, Alessandria e Piave; una manovra coi quadri della quarta brigata di cavalleria; finalmente una manovra coi quadri di corpo di armata.

Le mostre. In questi giorni abbiamo avuto il piacere di ammirare le mostre esposte nei negozi del sig. Gasparis e in quello del sig. Candido Bruni. Una quantità di gente affollava continuamente le vetrine dei negozi commentando ed ammirando.

C'è impossibile purtroppo, darne come vorremmo, una dettagliata esposizione.

Un ferimento in rissa. Sabato notte nell'osteria alla « Colomba » in via Aquileia si trovava tranquillamente a bere l'appioppo ferroviario Umberto Moretti di Primogorice d'anni 30. Entro il pregiudicato Luigi Fagnutti d'anni 34 il quale si sedette vicino al Moretti.

Trovarono a dire e dopo qualche vivace parola il Fagnutti, ferì al labbro superiore il Moretti, il quale lo avrebbe finita male se gli astanti non si fossero intromessi nella questione.

Il Moretti trasportato all'ospedale, venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Una sbornia... potente. L'elletticiasta Enrico Federlois di Vittorio, d'anni 39, abitante fuori Porta Grazzano, in preda ad una potente sbornia cadde a terra rompendosi la fronte al sopracciglio sinistro.

Le guardie di città raccolsero il Federlois ed a mezzo di vettura pubblica lo trasportarono all'ospedale. Il medico lo curò dalla ferita e le guardie lo dichiararono in contravvenzione per la sbornia.

Altra sbornia. Cincotti Gaetano fu Giacomo, d'anni 58, bandolo, abitante in via Cisis, ieri trovandosi in condizioni d'ubriachezza cadeva a terra in suburbio Poscolle e si feriva alla testa.

Veniva condotto all'ospedale ora fu medicato.

Fuoco! Domenica dopo mezzogiorno in casa del pittore Carlo Viezzi abitante in via Bertaldis si appiccò il fuoco al camino.

I pompieri estinsero prontamente l'incendio.

Un bastone di quindici pregio fu rinvenuto e portato alla Redazione del nostro giornale.

Colui che l'avesse smarrito e provasse essere di sua pertinenza potrà recuperarlo portandosi al nostro ufficio.

I funerali Barba. Sabato a soli 30 anni alle ore 2 pom. esalava il suo spirito il geom. Ernesto Barba, segretario del nostro istituto tecnico;

Ieri alle ore 8 ebbero luogo i funerali che riuscirono veramente solenni. Accompagnava il feretro un numeroso stuolo d'amici; gli studenti dell'istituto con bandiera; parecchi professori; un plotone di militari con musica e numerosa gente.

Sul corso passavano cinque cocone. Alla salma diede l'ultimo addio il prof. Bonomi con accorde parole che pubblicheremo domani.

Una caduta. Venne curato all'ospedale il muratore Giuseppe Giovenzani d'anni 44 perché essendo caduto riportò una ferita alla testa. Guarirà in otto giorni.

Atte oneste. Sabato sera la donna di servizio dell'avv. Francobonina in una macelleria della città ritrovò dei danari.

Chi li avesse perduti potrà ricuperarli rivolgendosi all'abitazione in via Cavour.

L'atto onesto merita una pubblica lode.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaom. Porta Nuova, n. 9, Città.

Defittare fuori porta Venezia. I piano (anche subito) e II (per I maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

CURA PRIMAVERILE. Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee; nei dolori di stomaco di malattie veneree e nei dolori intermittenti artroclivi e goticosi è il Siero di Salsapariglia composto preparato nella farmacia Alla Loggia di L. V. Beltrame Udine; si vende in bottiglie da L. 2.50 e bicchierini nell'acqua » 0.15

Caffè all'Antico Bastian in Via Pellicceria.

E chi non conosce nella nostra città il solerte e peritissimo caffettiere Sebastiano Vanini? L'affabilissimo ed allegro conduttore del « Caffè Dante — Minerva — Società operaia » — e' per ultimo il « Caffè Bastian » aperto in Via Daniele Manin contemporaneamente all'apertura del « Restaurant alla Loggia » il quale primeggiava per ottimo gusto artistico e proprietà signorile?

Il Bastian, dopo una lunga permanenza a Venezia e Trieste, ora è ritornato fra noi sempre buono e cortese ed ha aperto un'esercizio di Caffè in Via Pellicceria all'insegna Caffè all'Antico Bastian che trovasi fornito di ottimo Caffè ed eccellenti bibite.

Egli dunque confida che gli amici vecchi e giovani vorranno ricordarsi del vecchio concittadino e promettere loro di degnamente servirli non senza un compiacente sorriso ed una cordiale e riconoscente stretta di mano.

Calendoscopio

L'onomastice. — Domani, 2 aprile, S. Francesco.

Effemeride storica. — 1 aprile 1797. — A Cividale pernottano francesi a cavallo ed a piedi. Fracasarono maieziale e danneggiarono la Locanda Armatina in borgo S. Pietro. Una banda di francesi arruolati a Buttrio (Pagine Friulane 1897, p. 60).

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 29 — Il cosiddetto anarchico in libertà. — Il buon Valentino Del Mezzo fu Iseo di Malano, dopo alcuni giorni d'ingiusta prigionia, scortata a Gorizia, ieri, ritenuto innocente, venne posto in libertà.

E che ne dicono quei giornaletti reazionari che gongolavano per l'arresto dell'anarchico?

30 marzo — Premiazioni. — Oggi venne conferita alla signora Clorinda Pellarini, da 34 anni insegnante nello scuola del nostro Comune, la medaglia d'argento di benemerita all'istruzione pubblica.

Alla buona e valorosa insegnante le nostre congratulazioni.

La società magistrale. — Si spera che tra breve verranno gettate le basi d'una associazione autonoma fra gli insegnanti del Distretto di S. Daniele.

31 marzo — La banda cittadina. — Ieri la nostra brava banda fece la sua prima sortita di stagione, suonando un scelto programma sotto la Loggia di piazza Vittorio Emanuele.

Numeroso pubblico assistette al concerto; l'impressione in tutti fu ottima; davvero che i nostri bravi fiarmonici hanno proprio studiato nel periodo delle vacanze, e si sono presentati al pubblico ben preparati.

Una meritata lode si abbia quindi l'egregio maestro sig. Locatello che nulla omette perché la banda cittadina abbia a farsi onore.

Congratulazioni sincere si abbia quindi anche l'intero Corpo musicale che seppe appagare i desideri del maestro e quelli della cittadinanza sandanielese.

Cividale, 31 — Teatro. — Iersera il pubblico accorso in Teatro rimase disilluso. Gli attori di nome e non di fatto, erano imbarazzatissimi. Collo scomparire del timor panico dei primi momenti si riteneva che quei benedetti attori di nome e non di fatto si metterebbero in carreggiata; ma invece precipitarono di male in peggio. Gli uditori stanchi, perdettero la pazienza e si espressero poco favorevolmente e prima che terminasse il programma abbandonarono il Teatro. Quello che seguì è meglio tacere. Per giunta in Teatro si bisticciarono fra un inserviente ed uno spettatore.

31 marzo — Nuovo Oratorio. — Questa mane, funzionante mons. Zanutti, venne benedetto il nuovo Oratorio della Casa di Ricovero. Intervenero tutte le signore benefattrici di Cividale.

I ricoverati fecero festa, ed ebbero uno speciale trattamento.

Alla sera venne illuminato a palloncini multicolori il cortile dell'istituto.

La sagra del Carmine. — Grandissimo concorso di fedeli alla sagra della Madonna del Carmine.

L'inefficienza d'un impiegato postale.

All'Ufficio postale di Bagnarola (Sesto al Regheua) avvenivano dell'irregolarità. L'ispettore delle nostre poste cav. G. B. Pascoli volle appurare la cosa e si recò sul luogo per un'inchiesta. Dopo un assiduo lavoro constatò che quel titolare sig. Alessandro Nimis aveva sottratto in più riprese, per un importo di lire 1682.29.

Dopo ciò la Direzione delle Poste denunciò il fatto all'autorità giudiziaria di Pordenone.

Intanto il nostro bravo titolare, annasato il vento infido, se la strignò a tempo e si disse si sia riparato nella libera Svizzera.

Per combattere la pellagra.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio vista l'utile opera prestata dalla Commissione provinciale di Udine a beneficio delle classi agricole colpite dalla pellagra, opera di cui è gran parte l'egregio ing. G. B. Cantarutti, ha concesso il sussidio richiesto in lire 6000.

I Comuni filloserrati o sospetti d'infezione nella Provincia di Udine sono: Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Gonars, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Buttrio, Fiume, Corno di Rosazzo, Azzano Decimo, Martignacco, S. Maria della Loggia, Praconico, Talmassons, Udine, Mortogliano, Biscinico.

Una circolare segreta al Vaticano sulle prossime elezioni amministrative. Telegiornale da Roma alla Stampa.

Al Vaticano si comincia a preparare il terreno per le prossime elezioni amministrative, le quali, come è noto rinnovano metà dei Consigli comunali e provinciali. Affinchè possiate avere un'idea esatta dei preparativi che si fanno, e dei concetti a cui il Vaticano si ispirerà nella prossima lotta, vi mando un brano di una circolare riservata stata diramata proprio di questi giorni agli Ordini vari, ai Comitati e Circoli cattolici. Ecco la circolare:

«... Nelle prossime elezioni, data le ultime modificazioni introdotte nella legge comunale e provinciale, i cattolici vengono a trovarsi in una condizione assai difficile e di inferiorità di fronte agli altri partiti, proprio nel momento in cui si tratta per essi di una questione del più alto interesse. Così essendo le cose, si tratta di sapere se i cattolici dovranno conservare il posto con tanti sforzi e sacrifici conquistato, nei Consigli comunali, o se dovranno abbandonare una delle più importanti funzioni nel moderno reggimento sociale. Numericamente, i cattolici non sono, dovunque, padroni della situazione, e qui è il caso d'esaminare se si debba mantenere il principio di sostenere una lista propria, o se non sia il caso di ritornare alle norme di prudenti transazioni conseguenti elementi più affini, così da evitare totali sconfitte dannosissime. Si può ritenere che ci troveremo di fronte ad una situazione assai più difficile e pericolosa delle prime prove.

«Non si può oggi pensare di scegliere un nuovo programma o di abbandonare agli avversari l'Amministrazione che costituisce la vita del Paese: sarebbe il più grave errore che si possa commettere. Ci sono difficoltà notevolissime che importa superare, e qui, pertanto, occorre che tutti si adoprino a che venga studiata ogni singola località; imperocchè la lotta si presenterà diversa a seconda delle condizioni speciali dei luoghi. Se la vita dei Comuni si fosse mantenuta estranea alla politica, meno ardua sarebbe l'azione dei cattolici; ma il sentimento politico è penetrato in modo nell'Amministrazione comunale, che non dipende più dalla buona volontà il poterla strappare. Di questo, così bisogna tenere stretto conto nel procedimento da adottarsi per le prossime elezioni.

«Ciò che importa oggi di stabilire è che tutti i circoli dirigenti non si perdano in inutili discussioni e studino in tempo tutti quei temperamenti e quelle misure che possono riputarli necessarie, onde conseguire un sicuro risultato. La negligenza e l'imprudenza significano un passo notevole indietro, cosa che sarebbe inammissibile.

«Che sarebbe bello vincere col nome di partito, nessuno lo può contestare; ma conviene prima parlare di programma ed ottenere che le idee abbiano un sopravvento. Data la quantità di questioni che si aggirano intorco alla condotta dei cattolici, non è possibile altrimenti guidare tale condotta se non avendo di mira le idee più che le persone. Tutto questo come massima.

«Lo scopo della presente è di richiamare l'attenzione dei cattolici sopra il grave e delicato argomento, perché in tempo si prendano le risoluzioni necessarie ed opportune. Quando si saprà ciò che importa fare, sarà facile prendere posizione e combattere con sicuro vantaggio».

PARLIAMO D'ALTRO...

La scena avviene in un Ufficio postale di Parigi. Ad uno degli sportelli, quello della vendita dei francobolli, si presenta una signorina inglese lunga e sottile come una canna di bambù. Segue una cameriera, pura sangue inglese, che lei. La signorina dispone cinque lettere sulla tavola, pocca comparsa altrettanti francobolli; ne di stacca uno e si volta verso la cameriera.

— Put, out your tongue. (Vale a dire: Tirato fuori la lingua).

La cameriera, dura e impettita, mostra la lingua. La signorina legge su di essa il francobollo e lo applica sulla lettera. E così fa per gli altri quattro.

Dopo di che, signorina e cameriera escono impettite e ricalcano nella vettura che le aveva portate all'Ufficio.

Pascarella al Cairo.

Il geniale e simpatico poeta che, con cinquanta mirabili sonetti, ha scoperto una seconda volta l'America, ora, pedibus calcantibus, com'è suo costume, va, palmo a palmo scoprendo l'Africa, avvilendosi a lunghe tappe verso i nostri possedimenti arabi.

«Ho girato e ritirato per tutte le moschee del Cairo — egli scrive in una lettera che manda ora a un suo amico diletto — ho galoppato per deserto, son salito sulle Piramidi, ho visitato il Serepo e Sakka, ho navigato su e giù per il sacro Nilo, ho visto la Sfinx illuminata dalla luna e i mostruosi colossi di Memnone e i gigantesci tempi di Luxor e di Karnak sotto il sole rovente, son disceso nei paurosi ipogei di Tebe, ho dormito nei boschi di palme, ho visto partire i pellerini per la Mecca, ho udito il Moazin gridar la preghiera del minareti nella ora del tramonto e sul sorgere del giorno, ho visto cento volte, al suono dei tamburi e delle mandole, danzar cento ventri, e poi... e poi...».

Ringraziamento. La famiglia Durba e Straullino sentitamente ringrazia tutti quelli che nella luttuosa circostanza resero affettuose attestazioni al loro caro ed amato Esavito.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Martini Vittorio; Calzanti avv. Gine lire 1, Tomasoni Giacomo 1, Gnessati Giacomo 1, Ferriglo avv. Angelo 2, Nimis avv. Giuseppe 1, ...

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Luigi de Gloria; Battistini G. B. lire 5, Augusto Scaini 2, Enrico Costantini 1, Toso Valentino 2, ...

Alia Società Reduci e Veterani in morte di

Andrea Micoli-Toscano; Canolani lug. Vincenzo lire 2, Mianzo Vittorio 1, Saccomani Nigris Ferdinando cent. 50, ...

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Bertoluzzi Francesco; G. B. D'Orlando di Bertolo lire 2, ...

Alia Colonia Alpina Friuliana in morte di

Biagio Moro; Ugo Camavito lire 2, All'Asilo Notturno in morte di

Luigi De Gloria; Armetini Luigi seniore di Targento lire 2.

Bollettino dello Stato Civile

dal 23 al 29 marzo 1902. Nascite. Murti (viri) maschi 11 femmine 10, morti 1, Esposti 1, Totale N. 23

Publicazioni di matrimonio. Gian Domenico Marozzi bracciatto con Lucia Zilli casalinga - Giovanni Bon casalese con Luigia Paraglio tessitrice - Gaetano Briganti dottore in scienze agrarie con Ermelia Bidoli agiata - Aristodato Carboni fabbro con Anna Simoni casalinga.

Matrimoni. Federico Ongaro falegname con Assunta Zaniani casalinga.

Morti a domicilio. Don Domenico Raddi fu Nicolò d'anni 72 parroco - avv. Giovanni Angelini fu Michele di anni 89 - pensionato - Margherita Venturini-Fioritto di Giacomo d'anni 30 casalinga - Antonio Farzantini fu Giuseppe d'anni 59 Fruttivendolo - Regina Michieli Ballner fu Ilario d'anni 81 pensionata - Silvia Innocenti di Giuseppe di giorni 10 - Elvira Bozol-Gatti fu Vincenzo d'anni 43 civile - Vittorio Bontempo di Valentin d'anni 2 e mesi 3.

Morti nell'Ospedale civile. Domenico Designan fu Luigi d'anni 67 casalingo - Valentino Saccevano fu Sante d'anni 78 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti. Giuseppe Savaro fu Giacomo d'anni 76 bracciatto.

Totale N. 11 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for 31-3-1902.

Temperatura

Temperatura massima minima all'aperto ...

Temperatura massima minima all'aperto ...

Tempo probabile.

Venti prevalentemente settentrionali moderati sulla penisola e Stabia, forti sulla Sardegna. Tempo generalmente bello.

CRONACA DELLO SPORT.

La grande corsa automobilistica

Nizza - Udine - Abbazia.

Il 29 sera alle ore 8 giunse da Padova in una splendida vettura Serpolch a vapore il sig. rag. Alberto Maledo agente generale della fabb. Serpolch di Parigi e il sig. Enrico Minetti ispettore del T. C. I. per il rifornimento della benzina.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Due ore di vero godimento furono quelle passate l'altro domenica al Minerva all'esecuzione di Madre mia!

La musica piena e dolcissima - produzione del maestro Montico - fu assai gustata dal pubblico che applaudiva continuamente.

Il maestro dovette più volte alzarsi dalla sua sedia a ricambiare il saluto del pubblico e infine in ultimo comparire al proscenio fra una generale ovazione.

Tutti senza dubbio dovettero restar meravigliati allo spettacolo di fanciulli e fanciulle che recitavano e cantavano con tanta disinvoltura ed espressione! Quel Pierotto (Degani), quell'Alfonso (Lesino), quel Carlo (Riva) facevano tanto bene che strappavano continuamente l'applauso ed il bis, senza dire di quelle graziosissime fanciulle: Maria (Fontanini) e Ines (A. Oddo). I cori ottimamente.

Col ripetersi dello spettacolo siamo certi che scompaieranno anche le ultime imperfezioni.

Sentiamo il dovere da parte nostra di tributare una pubblica e sincera lode a tutti coloro che cooperarono ad uno spettacolo così riuscito.

Questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione.

I prezzi sono i seguenti: platea e logge indistintamente cent. 80, loggione cent. 40, poltroncina in platea lire 1, sedia in platea cent. 50, palco in prima e seconda loggia lire 6.

Una parte dell'utile netto sarà devoluta a scopo di beneficenza.

La terza rappresentazione avrà luogo posdomani giovedì.

La morte di Guglielmo Privato.

Padova 31 - Guglielmo Privato è morto ieri sera.

I giornali locali pubblicano esteso necrologio. Si preparano solenni funerali.

Benchè, non lontane - poiché la notizia che Guglielmo Privato fosse ammalato gravemente era stata riportata da tutti i giornali or sono pochi mesi - questa morte lascia un solo di acuto dolore nella scena di prosa italiana, di cui da oltre mezzo secolo il Privato era stato campione.

Attore di grande intuito, dotato di completezza spontanea, accorto ai sommi nostri artisti ebbe momenti di vero splendore. Nel Sottilino nel Martirio in compagnia nella Satira e Parodia, nel repertorio goldoniano, nelle commedie del Bon, specie nel Ludro fu giudicato assai favorevolmente. Ma la sua specialità furono le farse, in cui è stato davvero insuperabile.

Dall'88 era socio di Emilio Zago, che l'amava di vivissimo affetto, e che dividendo con lui le cure del capomontone, gli lasciava la lettera o l'esame del copione delle commedie nuove che loro venivano presentate.

Sulla sua tomba s'inchinano quanti ne hanno apprezzato la genialità artistica, e lo veramente incomparabili doti di mente e di cuore.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo Chiopris. Il processo Chiopris che oggi doveva svolgersi presso il nostro Tribunale, venne, su istanza della difesa, rinviato al 2 maggio p. v.

Estazioni del regio Lotto

Table with 4 columns: Station, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize. Data for 29 marzo 1902.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sets. - Settimana più di preghiere che d'affari. Del resto le offerte che arrivano di notano effettivamente ribasso.

La fabbrica è provvista e non vuole sapere d'acquisti di provvisione a meno che non trattasi di veri incontri, come:

- L. 43 - classico 11|12
42 - sublima 11|12
40|45 bella 13|20
37|39 realine 11|13

Casoami. - Nullità assoluta d'affari. Mercati di fuori. (Corrispondenze)

Krefeld. - Mercato sempre uguale. I prezzi rimangono fermi sulle piazze d'origine e le ricerche si limitano al puro bisogno giornaliero quantunque la fabbrica generalmente sia poco provvista.

Zurigo. - Prezzi fermi ma transazioni limitate. Si ha però quasi la certezza che nel prossimo mese gli affari riprenderanno dovendo a quell'epoca le esistenze della fabbrica essere quasi esaurite.

Le asiatiche sono pure in calma, ma l'attività deve pure tornare anche per queste giacche i filatori saranno fra breve costretti a metterli agli acquisti.

Lyon. - In questa settimana il mercato fu più calmo che nella precedente, e ciò ha provocato qualche debolezza nei prezzi.

Furono abbastanza domandate le graglie europee e levantine nei titoli fini, i prezzi delle quali rimasero invariati.

Sui mercati asiatici notiamo nuovamente maggiore fermezza e più specialmente « Canton Schanghai » mentre a Yokohama gli acquisti tanto dell'Europa che dell'America vanno sempre più diminuendo.

Milano. - Mercato calmo. Le qualità superiori mantengono fermi i loro prezzi, ma nelle inferiori si dimostra qualche debolezza. Il consumo spera di poter comparere più tardi a miglior mercato e perciò limita le sue compere. Frattanto la speculazione continua ad acquistare lotti importanti. La posizione dell'articolo non è per niente peggiorata la fabbrica essendo provvista solo per poche settimane.

SIA. Giuseppe Borghetti direttore responsabile

SOCIETA REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con la prima Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro MINISTERIALE all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino, via Orleans, n. 6 (Palazzo proprio)

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore ai Venti per cento.

Per usufruire i detti risparmi bisogna che la quota sia pagata entro gennaio d'ogni anno.

Risultato dell'Esercizio 1900 (71° Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a Lire. 1,230,963.80 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno. L. 838,151.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in > 393,812.60

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con polizze n. 202,838 L. 4,054,080,817. - Quote ad esigere per il 1901. 5,060,000. - Proventi dei fondi impiegati. 615,000. - Fondo di Riserva pel 1901. 8,148,330.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13,485,276.39.

L'AMMINISTRAZIONE.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Lappioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Premiata Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi a decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

AVVISO.

La sottoscritta, avente magazzino di

carbone in Vicolo Pulesi

avverte la spettabile Clientela, che ha fornito il deposito di un forte quantitativo delle seguenti ottime qualità ai sottoposti prezzi di massima convenienza:

Carbone Faggio spacco a L. 6.50 al q.le

" " sordello " 7.00 "

" " KOCK Specialità " 4.50 "

Consegna a domicilio dei clienti.

Fortunati Ceccon Giovanna.

L'Offelleria DORTA

Premiata con diploma d'onore speciale avverte la sua spettabile clientela di Città e Provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCIE

Si esoguiscono spedizioni per l'interno ed estero.

Nella suddetta premiata Offelleria trovati pure un ricco assortimento VINI da lusso in bottiglia e da pasto. Mercoatovecchio, N. 1.

Non adoperato più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallina.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interee e nervose.

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Coi primi di marzo si è traslocato nel Negozio ex Bastanzetti angolo Via Manin e Via Prefettura.

Ing. C. FACHINI

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere. Pompe - Rubinetteria - Fusine

Apparecchi per gas - luce elettrica - acetilene

FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la balsaggine e tasse dei cavalli e buoi.

Dirigete le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrate soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio miurae e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni.

DEPOSITO

di Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per la cura de' gelsi infetti dalla Diaspis pentagona.

PRODOTTI CHIMICI PER FABBRICAZIONE

